



Psiche e sessualità. Risponde ai vostri quesiti Ciro Borgherese,
medico-chirurgo dal 1974, specialista in psichiatria e psicoterapia con orientamento psicoanalitico. Borgherese è direttore del Distretto Sanitario di Base n. 1 dell'ASL SA1. Risiede a Cava de' Tirreni dal 1993. Esercita la professione di psicoterapeuta e psichiatra in regime di intra-moenia.

Sono un feticista dei collant indossati dalle ragazze, posso guarire? Ho rapporti normali con la mia ragazza ma non frequenti, se dipende da me. Il discorso cambia se lei indossa i collant, in questo caso potrei farlo anche tutti i giorni. Cosa posso fare per uscire da questa "dipendenza"? C'è qualche sostanza naturale che possa aiutarmi ad avere tale da poter vincere la mia dipendenza?

R: *"Il feticismo è una propensione sessuale che in particolari casi può diventare imperativa per quanto riguarda l'indispensabile presenza dell'oggetto feticcio. La psicoanalisi ritiene che, sulla base di una innata (o paleoculturale?) tendenza ad un generico feticismo, il feticismo a scopo sessuale origini dalla fissazione ad una fase della sessualità infantile che non è stata superata nella successiva rielaborazione dello sviluppo sessuale adolescenziale; l'oggetto feticcio è insieme il rappresentante e l'occultamento di un'antica condizione relazionale che è stata rimossa. No, non vi è utilità nei farmaci, piuttosto, se questo problema le è di troppo, può servirsi di una psicoterapia che vada in profondità. Comunque non si faccia oscuri sensi di colpa: il problema non è eccessivo e fare qualcosa per risolverlo può aiutarla molto a capire se stesso anche su altri versanti".*

Paolo: Gent. mo dottore, ho 23 anni e sto vivendo una situazione assai complessa e credo di avere bisogno di aiuto. Cercherò di essere

il più breve possibile. Da circa un anno frequento una ragazza di 21 che mi ha totalmente cambiato la vita... E vivo in funzione di lei. Andiamo perfettamente d'accordo su tutto e siamo contenti di condividere la storia d'amore che ci lega. Lei è timida e molto riservata e ha avuto poche esperienze sessuali (non è vergine e non sembra aver subito traumi particolari). Ci frequentiamo da circa un anno e per tutta una serie di circostanze non abbiamo ancora avuto un rapporto completo. Ho provato a toccare l'argomento, ma lei non è molto incline a parlarne data la sua timidezza e io per mantenere calmo il rapporto ho deciso di non parlarne più aspettando che si creino le condizioni giuste per questo "passo". Prima di innamorarmi di lei io avevo una vita sessuale normale sia con partner occasionali sia con storie di breve durata... Ora però sono preoccupatissimo, perché io la amo davvero e vorrei dimostrarle anche fisicamente quello che provo per lei... Ma come fare?

R: *"Caro Paolo, forse la tua ragazza, pur avendo avuto precedenti esperienze (e forse proprio per queste), considera – per suoi motivi – la sessualità qualcosa che deve avvenire dopo lo stabilirsi di una forte solidarietà e sicurezza. Non essere ansioso: fin qui ti stai comportando bene, amorevolmente. Continua così e lascia stare i dubbi e le ombre e tieni conto che tenerezza, premure e affetto sono i combustibili che danno il calore che scioglie ogni resistenza".*

Sono Cinzia, ho 22 anni, e sono da + o - 5 anni fidanzata con un mio coetaneo. Ho seri dubbi, e forse seri problemi: non so se nella mia infanzia ho ricevuto delle violenze sessuali o è solo frutto della mia mente per soffocare qualcosa di brutto, terribile che ho subito... mi rendo perfettamente conto che non riesco a vivere a pieno, serena-mente la mia vita sessuale, i miei rapporti e me stessa. Ho anche un altro serio dubbio, che mi pongo di tanto in tanto e ultimamente un pò più spesso: mi piacciono le donne o gli uomini? Soffro forse di bisessualità/omosessualità repressa? Altro punto importante: non riesco, anzi riesco con fatica, a raggiungere l'orgasmo con il mio ragazzo, mi chiedo se è lui il problema o io. Come posso iniziare a vivere a pieno felicemente il mio sesso?

R: *"Da ciò che mi espone cara Cinzia, credo che occorra un intervento psicoterapeutico che Lei possa utilizzare per mettere ordine nelle sue perplessità ed nei suoi dubbi: ricorra ad una psicoterapeuta anche presso i Consultori Familiari della Asl di domicilio. Comunque ricordi che un certo tasso di confusione nella sessualità è quasi "naturale" visto anche tutte le contraddizioni delle determinanti sociali in cui abbiamo vissuto e continuiamo a vivere. Nel Disagio della Civiltà, una delle sue ultime opere, Sigmund Freud (riporto in sintesi) descrive il dramma dell'uomo contemporaneo contesto in un perenne conflitto tra gli obblighi dell'appartenenza al gruppo e le spinte del suo desiderio".*

ONORANZE FUNEBRI

F.II AUFIERO

di
F. Aufiero

Servizi Economici e di Lusso

TRASPORTI NAZIONALI ED ESTERI
CREMAZIONI - IMBALSAMAZIONI
BRONZI - MARMI - FIORI
MANIFESTI (TIPOGRAFIA PROPRIA)
SERVIZIO AMBULANZA GRATUITO
VASTA GAMMA DI AUTO FUNEBRI

SERVIZIO FUNEBRE COMPLETO
Euro 1.700

REPERIBILITÀ 24h su 24
089/212297
089/261847
VIETRI SUL MARE E CETARA



Alessandro
368/78.06.092
329/13.81.851



PierLuigi
339/11.73.007
331/58.03.359